

GLI ALBORI DELLA TELEVISIONE



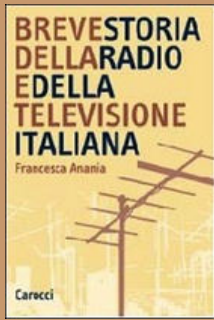
BIBLIOTECA DI ROZZANO

BIBLIOTECA DI ROZZANO

BIBLIOTECA DI ROZZANO

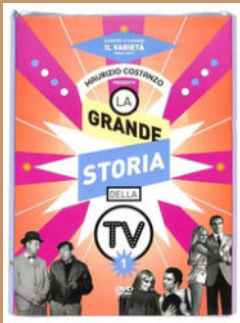
2024

LA STORIA



Francesca Anania, **Breve storia della radio e della televisione italiana**, Carocci editore, 2004

Il volume ripercorre l'evoluzione della radio e della televisione italiana dalle prime trasmissioni sperimentali del 1922 ai nostri giorni. Il libro affronta alcuni temi-chiave del dibattito attuale: lo sviluppo dell'industria culturale audiovisiva nell'Italia del XX secolo, gli spostamenti nella sfera culturale dovuti ai processi di modernizzazione che hanno investito tutta l'Europa, i rapporti fra il sistema radiotelevisivo italiano e il modello sociale ed economico scelto nell'ambito del sistema monopolistico europeo.



La grande storia della TV in 15 DVD - disco 1: **Il varietà**, 2012

Un viaggio nel mondo del varietà, dalla nascita della televisione fino alla meta degli anni '70. Da Un, due, tre con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello a L'amico del Giaguaro con Corrado, fino a Canzonissima con Delia Scala, Paolo Panelli, Nino Manfredi, Walter Chiari e Raffaella Carrà. E' la televisione degli show eleganti ed impeccabili che portano la firma di Antonello Falqui, che dirige una grande Mina in Studio Uno con le gemelle Kessler ed il Quartetto Cetra, in Teatro 10 con Alberto Lupo e in Milleluci con la Carrà, e la coppia Vianello-Mondaini nei mitici sketch di Tante scuse.



Carlo Freccero, **Televisione**, Bollati Boringhieri, 2013

Se "il medium è il messaggio", ogni medium produce contenuti propri e risponde in maniera originale alle esigenze della società. Nel caso della televisione vale anche il contrario: la società stessa viene, sempre di più, condizionata a sua volta dal mezzo televisivo. Nella nostra storia siamo così passati da una televisione di classe per arrivare oggi a una TV sempre più attenta alla moltitudine. Di questi mutamenti della TV e delle loro profonde ricadute sulla realtà italiana, Carlo Freccerò parla in modo illuminante e provocatorio, in un libro denso di idee e di contenuti.



Daniela Scardia, **La scatola delle immagini**, Pensa editore, 2015

Una scatola delle immagini. Tale dovette apparire la tv agli occhi di quanti, in quel celebre 1954, si trovarono ad assistere ai primi spettacoli della nostra TV. Si osserva qui l'evoluzione storica, a partire dalla fase della preistoria, quella in cui si conducevano i primi rudimentali studi di ottica e fotografia e ancora una vera e propria televisione non esisteva. Una storia che, attraverso l'analisi dei cambiamenti prodottisi negli anni sui protagonisti della tv e sugli spettacoli televisivi, racconta di fatto il cammino compiuto negli ultimi sessant'anni dall'Italia e dagli Italiani.



Leonardo Campus, **Non solo canzonette**, Le Monnier, 2015

Negli anni '50 e '60 la società italiana attraversa un periodo decisivo, cambiando in modo rapido e profondo. Guardando alle prime edizioni del Festival di Sanremo si riflette sul percorso dell'Italia dal Dopoguerra al Boom, dalla povertà al benessere. Inquadrando le canzoni nel generale contesto di ricostruzione storica di quegli anni, viene messo in luce come quelle parole, quei divi e quel pubblico rivelino i mutamenti (e resistenze al cambiamento) di un Paese attratto e spaventato dalla modernità. Cambia il modo di rappresentare la realtà, il progresso, il ruolo della famiglia.

LA STORIA



Romana de Angelis Bertolotti, **Storia della nascente TV italiana e dei suoi uomini dimenticati**, Odoja, 2017

Questo libro ricostruisce, non avendo la pretesa di affrontare l'aspetto tecnico e specialistico della materia, quando e come si è realizzata in Italia la Televisione negli anni seguenti l'ultima guerra mondiale: fatti, date e uomini. Poiché non è stato possibile sapere chi fossero tutti coloro che nelle Sedi e nei Centri televisivi lavorarono e si distinsero, l'autrice ricorda almeno alcuni di essi, in base alle informazioni degli archivi pubblici e privati, delle riviste scientifiche e dei giornali dell'epoca, e ai ricordi dei sopravvissuti.



Umberto Eco, **Sulla televisione: scritti**, La nave di Teseo, 2018

Una raccolta che copre un arco di tempo che va dal 1956, anno in cui in Italia vengono messe in onda le prime trasmissioni, al 2015, periodo in cui il mezzo televisivo non può più essere considerato come dominante nella produzione e nella trasformazione della cultura social. Dalla ripresa diretta dei primi anni, alla tv-verità e ai reality show degli ultimi anni, da Corrado al Grande fratello, da Mike Bongiorno a Derrick, le riflessioni di Eco denunciano con costante attenzione le strategie televisive nel quadro di una critica severa e inesausta di Eco contro i vari populismi mediatici.



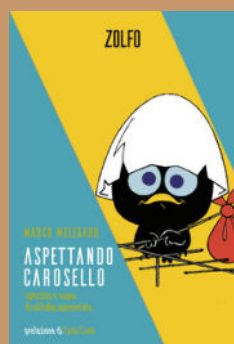
Aldo Grasso, **Storia critica della TV italiana**, Il Saggiatore, 2019

1954. Il 3 gennaio, in diretta dagli studi di Milano, e poi dai trasmettitori di Torino Eremo e di Roma Monte Mario, comincia ufficialmente il percorso della televisione italiana. 1956: la Rai trasmette *Lascia o raddoppia?*, i bar si affollano, le strade si svuotano: tutti i televisori d'Italia il giovedì sera si accendono per il primo vero rituale televisivo. Aldo Grasso conduce il lettore-spettatore di ieri e di oggi attraverso le vicende del più grande medium di informazione e intrattenimento che l'Italia abbia mai conosciuto per raccontare il nostro, come direbbe Renzo Arbore, «nuovo focolare».



Ranuccio Sodi, **C'era una volta il monoscopio**, Emuse, 2021

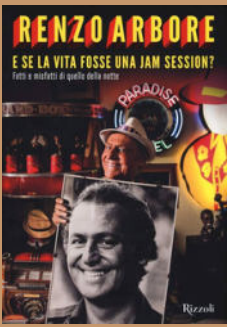
Quasi settant'anni di trasmissioni Rai e oltre quarant'anni di liberalizzazione dell'etere meritano qualche riflessione: la televisione ha assolto a un ruolo fondante dell'identità nazionale, in particolare di quella linguistica e culturale. Qui si riflette su questa complessa macchina, che fin dai suoi albori ha plasmato il nostro immaginario. Nell'analisi di questo medium, gli aspetti produttivi vengono normalmente sottostimati; proprio la tecnologia ha invece fornito le potenzialità per lo straordinario sviluppo linguistico e la spettacolare penetrazione popolare della televisione.



Marco Melegaro, **Aspettando Carosello**, Zolfo, 2024

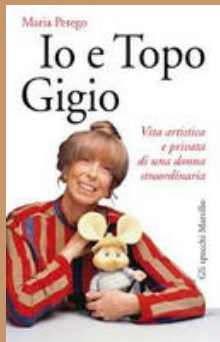
Come dimenticare i protagonisti di Carosello, il ventennale programma pubblicitario che a ritmo di tarantella registrava più ascolti del titanico Telegiornale? Calimero, La Linea, il Caballero misterioso. E poi Joe Condor, l'ippopotamo Pippo, l'uomo nel traffico del Cynar, sono solo alcune delle tante icone rimaste nell'immaginario collettivo. Carosello, però, non era solo semplice pubblicità: laboratorio linguistico e creativo, ha ideato tormentoni e personaggi che da promotori si sono trasformati in compagni di viaggio, nostalgici maestri, emblemi di nuovi e moderni stili di vita.

LA MUSICA



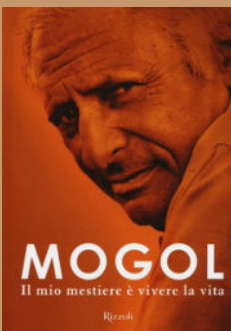
Renzo Arbore, *E se la vita fosse una jam session?*, Rizzoli, 2015

La casa di Renzo Arbore, piena di oggetti collezionati durante una carriera lunga cinquant'anni, è il punto di partenza per entrare nel suo mondo. Un racconto sul filo delle passioni più che della cronologia, un sorta di camera delle meraviglie. un pezzo di storia d'Italia e della radio e televisione italiane. Gli incontri con artisti e musicisti, gli amici di una vita, le storie di provincia e la battaglia quotidiana contro la noia, Napoli, l'università e la passione per la musica sono gli ingredienti del ritratto di un artista curioso e innovatore, che ha fatto dell'improvvisazione la sua cifra personale.



Maria Perego, *Io e Topo Gigio*, Marsilio, 2015

All'inizio degli anni '60 appare in TV un personaggio romantico, innocente e con un forte senso dell'ironia e dell'umorismo, che accompagnerà famiglie e numerose generazioni attraverso l'infanzia e l'adolescenza, che ha intrattenuto e intrattiene fan in tutto il mondo. Famiglie, ragazzini e teenager che hanno amato Topo Gigio, alto poco più di venti centimetri. Questa è la storia della sua creatrice, che ci racconta la nascita e l'evoluzione di Gigio partendo dalla sua stessa vita piena di fascino e di magia attraverso gli avvenimenti più salienti dalla seconda metà del '900 sino ai giorni nostri.



Mogol, *Il mio mestiere è vivere la vita*, Rizzoli, 2016

Giulio Rapetti, in arte Mogol, pubblica la sua autobiografia, nella quale racconta la sua luminosa carriera e la sua lunga e fortunata collaborazione con Lucio Battisti, per il quale ha scritto testi immortali usando parole che, come poesie, tutti gli italiani hanno nel cuore. Il racconto di una vita attraverso canzoni, ricordi ed emozioni diventati parte della nostra memoria. Nelle foto, Mogol è ritratto in momenti importanti della sua vita artistica. Con lui troviamo, tra gli altri, Battisti, Tony Renis, i Dik Dik, Arbore, Boncompagni e i suoi compagni di squadra della Nazionale Cantanti.



Ombretta Colli, *Chiedimi chi era Gaber*, Mondadori, 2020

Anni '60: Ombretta Colli e Giorgio Gaber. Entrambi ai loro primi passi nel mondo dello spettacolo, lei attrice, lui cantante; lei estroversa, sicura di sé, lui timido, impacciato, e sicuro solo del suo talento. Questo libro è la storia di tutto ciò che avvenne dopo quell'incontro: un amore, un matrimonio, una figlia, una complicità durata tutta la vita. È il racconto delle rispettive carriere, che procedevano in parallelo e a volte si incrociavano. Tutti e due venivano dalla povertà, tutti e due si erano riscattati grazie al loro talento. Due caratteri molto diversi, ma compatibili.



Orietta Berti, *Tra bandiere rosse e acquasantiere*, Rizzoli, 2020

Tra bandiere rosse e acquasantiere è la storia dell'Orietta raccontata per la prima volta dalla sua viva voce, ricca di aneddoti inediti e impreziosita da sedici pagine di fotografie rare. Poi un giorno quella bambina, l'Orietta, cresciuta in un mondo alla Guareschi tra i comizi del PCI e la messa la domenica, scopre di avere una voce meravigliosa, e incoraggiata dal papà inizia a cantare, e da allora non smetterà più. Oltre 50 anni di carriera e di storia d'Italia, lasciando una traccia indelebile nel mondo musicale e in quello televisivo con canzoni e programmi semplicemente mitici.

LA MUSICA



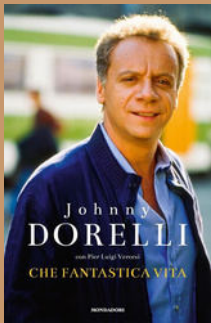
a cura di John Vignola, **Sanremo 70**, Rai Libri, 2020

«Sanremo non è solo un concorso canoro, ma anche uno spettacolo in sé, con tutto ciò che si porta dietro. Mi ha sempre affascinato che se ne parlasse già diversi mesi prima del suo inizio, che coinvolgesse tutto il settore dell'intrattenimento e non solo quello più squisitamente musicale. Che nella quiete invernale di una città di mare della provincia per pochi giorni si aprissero le porte di questo caleidoscopio di musica, parole, televisione, fiori, abiti, gossip, polemiche.» (Dalla prefazione di Amadeus). Con le testimonianze di Renzo Arbore, Pippo Baudo, Vincenzo Mollica, Vasco Rossi.



Luca Cerchiari, **Mina: una voce universale**, Mondadori, 2020

Luca Cerchiari, musicologo e critico musicale, racconta la figura di questa grande interprete ripercorrendone minuziosamente la densa e straordinaria carriera, dagli esordi nella provincia cremonese fino alla consacrazione sui maggiori palcoscenici nazionali e internazionali con canzoni entrate di diritto nella storia della musica italiana. Un'artista poliedrica, capace di distinguersi per la sterminata attività concertistica e discografica - sempre di qualità elevatissima - così come per il suo talento di donna di spettacolo, di conduttrice radiofonica e televisiva, talent scout e produttrice discografica



Johnny Dorelli, **Che fantastica vita**, Mondadori, 2020

«Sono stato un ragazzo fortunato, un ragazzo di un metro e settanta suppergiù con dei capelli biondicci che tiravano al rossiccio. Dico "fortunato", perché nemmeno io avrei scommesso un centesimo sul mio successo".». Questo, scoprirete, è anche un libro di avventura. Anzi, una girandola scoppiettante di avventure (e disavventure) raccontate da Dorelli con humour e autoironia. Per fortuna la vita gli ha fornito valanghe di materiale, complice la sua irrefrenabile tendenza a buttarsi, anche senza paracadute.



Gino Paoli, **Cosa farò da grande?**, Bompiani, 2023

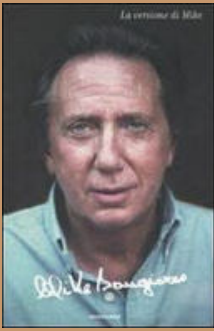
In questa passeggiata sul tetto dei ricordi - dal Cantagiro a Sanremo, da Luigi Tenco a Ornella Vanoni, da Stefania Sandrelli a Fabrizio De André, dalla gatta Ciacola agli amati cani che oggi tengono compagnia a lui e alla moglie Paola - Gino Paoli si racconta con schiettezza. E non esita a porsi domande difficili: "Sono quello di oggi o quello di cinquant'anni fa? Il tenero paroliere o il pittore spiantato? L'oste o il bevitore?" Per concludere con la sua inconfondibile, ruvida poesia: "Una risposta non c'è. Ciascuno di noi è tutti e nessuno. Resta l'amore, forse, a dirci chi siamo."



Paolo Jannacci, **Enzo Jannacci, ecco tutto qui**, Hoepli, 2023

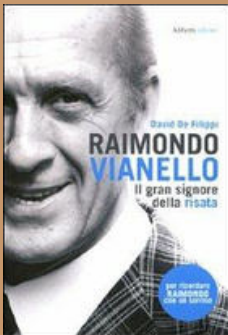
Ecco tutto qui, dal titolo di una canzone contenuta in Foto Ricordo, album del 1979, è la storia appassionata di una vita unica e irripetibile, dove l'artista e l'uomo Enzo Jannacci sono raccontati da chi lo ha conosciuto da vicino, sul lavoro, tra gli hobby, accompagnandone la carriera e le avventure di tutti i giorni. Dai primi coraggiosi esperimenti degli anni Cinquanta, fino al passo d'addio del 2013, il testo ritrae Jannacci come testimone del suo tempo: capace di spaziare tra musica e medicina, tra concerti, teatro e televisione, pubblicità, regie e arti marziali, cinema e cabaret.

I PROTAGONISTI



Mike Bongiorno, **La versione di Mike**, Mondadori, 2007

Michael Nicholas Salvatore Bongiorno detto Mike partecipa alla Resistenza, finisce a San Vittore vicino di cella di Indro Montanelli e vede in faccia la morte con un plotone di esecuzione che si ferma al prigioniero prima di lui. L'Italia inizia la Ricostruzione e lui, su suggerimento di Vittorio Veltroni, padre di Walter, cambia il nome in Mike e inizia la carriera televisiva più lunga del mondo. Mentre il Paese si sposta dalla luce delle lucciole a quella del televisore, Mike è protagonista e motore di questa rivoluzione antropologica, focus del rituale collettivo di "Lascia o raddoppia".



David De Filippi,

Raimondo Vianello - il gran signore della risata, Aliberti, 2010

Un gentiluomo del varietà. Un fuoriclasse della risata che ha segnato la storia della tv italiana fin dalla sua nascita. Un comico inconfondibile per l'aplomb e il raffinato sarcasmo. Nel 1954 è il mattatore, insieme a Tognazzi, del divertentissimo show "Un, due, tre". Lavora con partner blasonati: Carlo Dapporto, Macario, Gino Bramieri, Ugo Tognazzi, fino a incontrare, nel 1959, Sandra Mondaini, con la quale comincia un sodalizio sentimentale e professionale che durerà un'intera vita, a partire dagli anni '60 con "Studio Uno", fino al nuovo millennio con "Casa Vianello".



Bice e Carla Biagi, **Casa Biagi: una storia familiare**, Rizzoli, 2012

Settant'anni di storia italiana vista attraverso i successi e i dolori, le risate e le sfuriate, le battaglie e le imprese di un grande uomo, amato, smitizzato, temuto, raccontato dalle sue figlie. Come tutti i bambini, le sorelle Biagi se ne infischiano delle priorità dei grandi, ne sopportano con certissima pazienza le mancanze e i difetti, ne coltivano i lati più autentici sperando sempre, spesso invano, che si concentrino finalmente sulle cose importanti. Anche oggi, che bambine non sono più, conservano nella voce quel la ruvida e divertente saggezza filiale che non risparmia nessuno e va dritta al sodo.



Paolo Poli, **Sempre fiori, mai un fioraio - ricordi**, Rizzoli, 2013

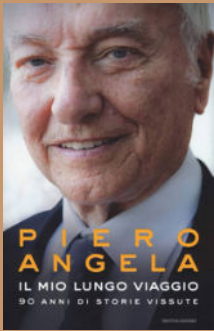
Questo libro restituisce in maniera autentica lo spirito di Paolo Poli, artista assoluto, ultimo esempio — come sottolinea Pino Strabioli — del teatro all'antica italiana, quello delle tele dipinte, del cielo di carta e delle parrucche di lana, dove lui è il capocomico, il Maestro. E, grazie ai suoi ricordi e al suo stile dissacrante e di impeccabile eleganza, è un perdersi eccitante nella cultura e nella Bellezza del nostro Novecento: spettacolo, vita quotidiana, letteratura, arte, poesia e storia, e un pizzico di televisione, raccontate con l'acume e il piglio di un genio del teatro. Con un lieto fine di Franca Valeri.



Giulia Manzi, **Il tempo non basta mai - Alberto Manzi: una vita, tante vite**, ADD Editore, 2014

Non è mai troppo tardi", in onda dal 1959 al 1968, fu il matrimonio perfetto fra una televisione intesa come servizio pubblico e la lotta all'analfabetismo che quel medium seppe promuovere negli anni del boom economico: quell'idea ebbe un tale successo che successivamente venne imitata in 72 Paesi. Il libro di Giulia, l'ultimogenita di Manzi, è una pudica confessione d'amore per un uomo che attinse la forza della propria attività pedagogica alla propria biografia, e viceversa, in una professione di coerenza evidente a chiunque ne incrociasse una delle tante incarnazioni pubbliche o private

I PROTAGONISTI



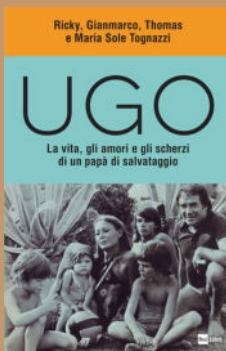
Piero Angela, **Il mio lungo viaggio**, Mondadori, 2017

Ha viaggiato nel corpo umano, nella preistoria, nel passato e nel futuro, e ogni volta ci ha portati con sé. Con questo libro, Piero Angela ci accompagna in un viaggio diverso, attraverso due secoli e molti continenti, in mezzo a mille peripezie, incontri, scoperte e avventure: la sua vita. Nato nel 1928, ci racconta in modo vivido gli anni del miracolo economico, la nascita della televisione, la sua straordinaria carriera di giornalista: prima cronista, poi inviato, poi inventore e conduttore di programmi che hanno contribuito a diffondere tra gli italiani una cultura scientifica.



Pippo Baudo, **Ecco a voi: una storia italiana**, Solferino, 2018

In questo libro il grande presentatore racconta per la prima volta una carriera mozzafiato: Memorie e pensieri di una vita dentro e fuori dagli schermi si susseguono nella folgorante autobiografia di un protagonista della vita culturale italiana. Attraverso i ricordi di una carriera che ha incrociato tutte le maggiori personalità della politica, dello spettacolo, del cinema, della musica, si disegna il ritratto non solo di un uomo, ma di un'Italia in profondo mutamento. Una vera rivoluzione del costume nazionale di cui lui è stato testimone privilegiato, ma anche autore e regista.



Ricky, Gianmarco, Thomas, Maria Sole Tognazzi, **Ugo: la vita, gli amori e gli scherzi di un papà di salvataggio**, Rai Libri, 2020

Ugo Tognazzi è stato una delle figure più significative del cinema e della televisione italiana, ma anche una delle più poliedriche e artisticamente complesse, poiché ha lavorato in sceneggiati e caroselli, ma ha anche interpretato ruoli provocatori e scomodi; non solo impegnativi, ma anche sfide lanciate al costume e alla morale della sua epoca. In questo libro, i ricordi dei suoi figli, che ci offrono l'immagine inedita sia del padre, sia della figura fondamentale che ha rappresentato per il mondo dello spettacolo.



Paolo Armelli, **L'arte di essere Raffaella Carrà**, Blackie, 2022

Ognuno ha la sua Carrà, un motivo per cui volerle bene. È l'eredità più grande di un'artista che, credendo fermamente in sé stessa, ha dato fiducia e ha liberato tutti quanti. Questo libro è un viaggio nella sua vita e nei suoi insegnamenti, affrontato anche attraverso i ricordi di chi ha lavorato con lei e le ha voluto bene. Con un ambizioso obiettivo: prendere un po' della sua indipendenza e leggerezza, e farle nostre. Perché la grandezza di Raffaella Carrà andava ben oltre il suo immenso talento: l'opera d'arte era lei, quello che riusciva a trasmettere con il suo modo di stare al mondo.



Michele Sancisi, Simone Annichiarico, **100% Walter - Chiari, biografia di un genio irregolare**, Zolfo editore, 2024

Questo libro, ricco di testimonianze e documenti inediti, raccoglie aneddoti sorprendenti e inaspettati. Nato a Verona negli anni '30, si è affermato come re della rivista, per poi esordire nel cinema, dove ha interpretato più di cento film. Dagli anni '50 è stato un popolare volto della TV in storiche trasmissioni come Canzonissima e Studio Uno. Ma scopriamo anche un uomo timido e romantico, segnato da lati oscuri e dipendenze: nonostante tutto ha saputo risollevarsi e tornare sulla cresta dell'onda, grazie all'amore del suo pubblico e a un talento destinato a giungere intatto fino a noi.



BIBLIOTECA DI ROZZANO

2024